



Piano Lauree Scientifiche

Alla cortese attenzione del
Presidente della CRUI
Prof. Ferruccio Resta

e p.c Al Coordinatore della
Commissione Didattica della CRUI
Prof. Giovanni Betta

Oggetto: Utilizzo integrato risorse per l'orientamento universitario, il tutorato e la riduzione degli abbandoni

Gli atenei italiani sono sempre più sollecitati a potenziare le proprie attività istituzionali finalizzate

- all'aumento delle iscrizioni motivate e consapevoli;
- al miglioramento degli apprendimenti e alla riduzione del tasso di abbandono;
- all'equilibrio di genere;
- alla rimozione degli ostacoli dovuti alle condizioni socioeconomiche o di disabilità.

Le università sono dunque chiamate a sviluppare:

- attività di orientamento, autovalutazione e recupero delle conoscenze richieste per l'ingresso;
- innovazione delle metodologie didattiche finalizzate al miglioramento dell'apprendimento, in particolare negli insegnamenti del primo anno dei corsi di laurea, e alla partecipazione attiva degli studenti in tale processo;
- attività di tutorato, inclusione e recupero, anche con modalità integrate a distanza e in presenza, al fine di favorire la fruizione da parte degli studenti;
- attività in collaborazione con le scuole per lo sviluppo della didattica laboratoriale e delle attività di autovalutazione e di orientamento attivo, nonché per la crescita professionale degli insegnanti;
- materiali, strumenti, ricerca scientifica, piattaforme e tecnologie di condivisione on line, capitale umano, il sistema di relazioni fra individui e fra soggetti istituzionali. L'insieme di questi aspetti costituisce le strutture e le infrastrutture immateriali necessarie per realizzare le attività sopra indicate.

A tali fini sono previste o già messe a disposizione ingenti risorse, che indichiamo di seguito:

- **PLS/POT 2021-2023 (DM 289/2021)** Progetti di reti disciplinari per l'orientamento, il tutorato e l'innovazione didattica negli atenei.
- **DM 752/2021** risorse straordinarie per orientamento, tutorato e azioni di recupero e inclusione
- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, all'interno della *Missione 4 – Istruzione e Ricerca*:
 - M4C.1.1 Investimento 1.6: Orientamento attivo nella transizione scuola-università
 - M4C.1.2 Riforma 2.2: Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo
 - M4C.1.3 Investimento 3.4: Didattica e competenze universitarie avanzate



Piano Lauree Scientifiche

La grande quantità di finanziamenti, verosimilmente limitata ai tempi del Recovery Plan, impone di evitare ogni spreco e di ottenere il massimo rendimento. A questo fine occorre che le risorse siano utilizzate in modo sinergico e coordinato in ciascun ateneo, nonché a livello territoriale e a livello nazionale. E' importante utilizzare tutti questi finanziamenti ordinari e straordinari per realizzare azioni di sistema che consentano economie di scala e che non siano vincolate all'orizzonte temporale del singolo finanziamento.

Come Coordinatori dei Progetti Nazionali PLS (2017-2018) riteniamo che il modello organizzativo delle reti nazionali costituite tra atenei e organizzate per aree disciplinari omogenee costituisca una struttura particolarmente efficace per la realizzazione degli obiettivi precedentemente indicati. Questo modello è stato proposto e sperimentato con successo nel PLS, come ricordato anche nel recente [Referto della Corte dei Conti sul Sistema Universitario \(pp. 202-206\)](#) del maggio 2021, ed è stato richiamato nel DM 25 marzo 2021 n. 289, riguardante le linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2021-2023. Inoltre, il modello di reti nazionali tra atenei per aree disciplinari omogenee costituisce una base naturale e feconda sulla quale innestare anche in breve tempo azioni efficaci per raggiungere alcuni degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza all'interno di una cornice di intervento comune, basata sulla stretta interconnessione che questi obiettivi presentano.

Per questi motivi, riteniamo che il modello delle reti nazionali di atenei dovrebbe essere rafforzato, con l'obiettivo di costruire infrastrutture immateriali di rete (*Distributed Teaching and Learning Infrastructure*) sulle quali basare anche le future attività. Tutto questo garantirebbe una maggiore integrazione tra le azioni promosse dalle diverse fonti di finanziamento, così come previsto dal DM 752.

A tal fine, i bandi PLS/POT dovrebbero prevedere, oltre agli interventi nelle sedi universitarie e con le scuole del territorio, anche i seguenti aspetti:

- l'inclusione di opportune attività di sistema, ad esempio, finalizzate all'autovalutazione e all'orientamento. Dovrebbe inoltre essere prevista la realizzazione di infrastrutture immateriali di rete, finalizzate, ad esempio: al monitoraggio e all'analisi dei dati (abbandoni, gender balance, etc.); alla condivisione di materiali; alla formazione distribuita dei tutor; alla riflessione sulla didattica universitaria in un contesto nazionale e internazionale; etc.
- specifiche modalità di confronto e di interazione con le diverse reti nazionali di atenei.

Per realizzare questi obiettivi occorrerebbe altresì che i progetti presentati dalle reti nazionali tra atenei per aree disciplinari omogenee possano:

- acquisire servizi esterni, al fine di realizzare le azioni di rete e trasversali, prevedendo un limite di spesa complessivo opportuno;
- acquisire presso gli atenei capitale umano (mediante contratti a tempo determinato, borse di dottorato e assegni di ricerca, coinvolgimento di docenti della secondaria di secondo grado esonerati parzialmente dall'insegnamento) con compiti di produzione di materiali, formazione dei tutor, monitoraggio e analisi dei dati, ricerca e valutazione; per tali spese si dovrebbe prevedere un opportuno limite di spesa complessivo;



Piano Lauree Scientifiche

Auspichiamo quindi che la CRUI, qualora condivida l'impostazione qui presentata:

- *incoraggi gli Atenei a partecipare ai Progetti PLS/POT contribuendo con un cofinanziamento anche a valere sui fondi di Ateneo del DM752, per la realizzazione sia delle azioni locali di sede, sia delle azioni di sistema della rete e per le azioni trasversali fra le reti:*
- *supporti presso il Ministero dell'Università e della Ricerca l'impianto di obiettivi e strumenti di intervento qui brevemente delineati.*

Restando a completa disposizione per un eventuale approfondimento dei temi affrontati, ringraziamo per l'attenzione data e inviamo i nostri più cordiali saluti

Milano, 19 novembre 2021

prof. Ugo Cosentino

(Coordinatore Progetto Nazionale di Chimica, Università Milano-Bicocca)

prof.ssa Giuseppina Immè (Università di Catania) – prof. Claudio Fazio (Università di Palermo)

(Coordinatori Progetto Nazionale di Fisica)

prof. Daniele Boffi – prof. Mirko Maracci

(Coordinatori Progetto Nazionale di Matematica, Università di Pavia)

prof.ssa Bianca Maria Lombardo

(Coordinatore Progetto Nazionale di Biologia e Biotecnologie, Università di Catania)

prof. Mattia Monga

(Coordinatore Progetto Nazionale di Informatica, Università di Milano)

prof.ssa Francesca Beolchini

(Coordinatore Progetto Nazionale di Scienze Naturali e Ambientali, Università Politecnica delle Marche)

prof. Massimo Attanasio

(Coordinatore Progetto Nazionale di Statistica, Università di Palermo)

prof. Riccardo Fanti

(Coordinatore Progetto Nazionale di Geologia, Università di Firenze)

prof.ssa Simona Binetti

(Coordinatore Progetto Nazionale di Scienza dei Materiali, Università di Milano-Bicocca)